

LUNEDÌ 17 1Mac 1,10-15.41-43.54 -57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43	<p style="text-align: center;">S. ELISABETTA DI UNGHERIA</p> ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Agostina e Bortolo
MARTEDÌ 18 2Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Bragonzi Umberta e Nichetti Antonio ORE 21.00: Veglia diocesana
MERCOLEDÌ 19 2Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-28	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Roberto, Renato, Giulia e Antonino
GIOVEDÌ 20 1Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44	ORE 8.00: S.MESSA Luca Triano ORE 18.00: S.MESSA Tonina e Luca
VENERDÌ 21 1Mac 4,36-37.52-59; Cant. 1Cron 29,10-12; Lc 19,45-48	<p style="text-align: center;">PRESENTAZIONE DELLA B.V. MARIA</p> ORE 8.00: S.MESSA Suor Vittoria e Luigi ORE 18.00: S.MESSA Maria, Bortolo e Angelo
SABATO 22 1Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40	<p style="text-align: center;">S. CECILIA</p> ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Def. famiglie de Matthæis e Hermans; Riva Giovanni
DOMENICA 23 2Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43	<p style="text-align: center;">N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO</p> ORE 8.30: S.MESSA Michele ORE 10.00: S.MESSA Doldi Giuseppe e Santino; Nichetti Ermanno; Provana Tarcisio ORE 11.15: S.MESSA ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Piloni Giuliano
Dirette streaming <ul style="list-style-type: none"> ● Messa feriale: ore 8.00. ● Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. ● Domenica: ore 10.00; Vespro ore 17.15. 	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 17 - 23 novembre

Celebriamo in questa domenica la Nona Giornata Mondiale dei Poveri che pone come tema centrale “Sei tu, mio Signore, la mia speranza”. Scrive papa Leone nel suo messaggio: *“Il povero può diventare testimone di una speranza forte e affidabile, proprio perché professata in una condizione di vita precaria, fatta di privazioni. La sua speranza può riposare solo altrove. Riconoscendo che Dio è la nostra prima e unica speranza, anche noi compiamo il passaggio tra le speranze effimere e la speranza duratura”*.

In occasione di questo evento si celebra in Cattedrale nel pomeriggio alle ore 15.30 il Giubileo della Carità.

- Accompagniamo con la vicinanza e la preghiera don Stefano che con i nostri giovani Rachele e Andrea e una rappresentanza della Caritas diocesana partono per l'Uruguay per incontrare don Paolo Rocca e don Maurizio Vailati che stanno svolgendo la loro missione presso la diocesi di San José de Mayo. Un'esperienza di confronto e di dialogo, in particolar modo riguardo la pastorale giovanile.
- **Martedì 18 novembre alle ore 21.00** nella nostra chiesa di Ombriano si terrà la veglia diocesana di preghiera in occasione della quinta Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi nella Chiesa.
- **Sabato 22 novembre**
 - **Alle ore 9.30** presso il Centro Giovanile S. Luigi: convegno Caritas “Servire è incontrare”. Il programma è esposto nella bacheca.
 - **Alle ore 21.00** presso la parrocchia dei Sabbioni si tiene la veglia per i giovani “Nato per me” nel contesto della 40ª Giornata Mondiale della Gioventù e in preparazione all'Avvento.
- **Domenica 23 novembre alle ore 18.00** presso la basilica di S. Maria della Croce Davide Margheritti, nativo della nostra comunità, verrà ordinato diacono dal vescovo Daniele. Una preghiera per lui, per la sua famiglia ed un grazie a Dio per questo dono di grazia. Il vespro di domenica prossima sarà alle ore 17.00.

Trentatreesima domenica del tempo ordinario

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 21,5-19)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

La speranza più forte di ogni buio esistenziale

Instancabili, infaticabili, “perseveranti”, così ci vorrebbe Dio, tanto sicuri del suo esserci vicino da non lasciarci terrorizzare, da non sprofondare nel buio degli avvenimenti. Lui parlava così più di duemila anni fa e sembra invece che parli per oggi, per noi, per me, per tutte le volte che ci sembra di annegare nell’inspiegabile e nel disumano, nelle logiche perverse degli esseri e nella imprevedibilità della natura. Ce lo dice in altre parole il cardinale Tolentino Mendonça: «Non fermarti a condannare l’oscurità: accendi nel centro della vita una stella che danza» ed è proprio quella stella che a volte fatico a intravedere e ad accendere. Quando tutto intorno brucia, quando in questo incendio sono comprese le coscienze, le menti ed i cuori, quando le lacrime inondano questo “atomo opaco del male” Dio ci ricorda che la storia non va verso l’ignoto e la morte, ma cammina verso la vita. E Lui cammina con noi, attento ai dettagli, raccogliendo ciò che abbiamo disperso, attento perfino ad un capello.

Lo avevamo già letto nel Vangelo della scorsa settimana che nulla e nessuno andrà perduto e oggi Gesù ce lo ripete, soffermandosi sull’inezia di un capello, insignificante per noi, ma forse prezioso per Lui. Instancabili, infaticabili, “perseveranti” nella speranza, nel vegliare su ogni più piccolo germoglio di vita, nell’ostinato e folle desiderio di pace e di giustizia, nella caparbia fiducia in un amore più forte di ogni buio. Anche quando tutto sembra smentire, anche quando tutto e tutti sembrano tradire: genitori, fratelli, amici. «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita»: sfuggire alla morte si può; quella morte che tutto annerisce, che ogni cosa sembra annientare non vince con Dio, Lui che cammina silenzioso in punta di piedi mentre ci conta i capelli in testa. Nella tenerezza di un capello raccolto c’è l’invito umile ad umilmente prenderci cura delle ferite della terra e degli altri, ad essere testimoni di un amore più grande di qualsiasi distruzione, più potente di ogni umano potere, luminoso ed infinito come le stelle del cielo. C’è l’invito a non rassegnarci, a non arrenderci davanti all’orrido del mondo, ad essere presenti senza stanchezza, senza fatica, sventolando fazzoletti di lacrime e di sudore, ma intrisi di amore. Appesi ad una stella che danza ostinata nel cuore. Instancabili, infaticabili, perseveranti come Lui, che continua, giorno dopo giorno a credere in me e ad amare, con indistruttibile amore, persino un mio capello.

Preghiera

Quando siamo tentati di arrenderci,
quando il nostro sforzo per allietare il cuore dell’uomo
ci sembra inutile e sorpassato:
donaci perseveranza, Signore!

Quando siamo preda del pessimismo
e ci sembra che la realtà, con il trascorrere del tempo,
anziché migliorare, si incammini verso un precipizio;
donaci perseveranza, Signore!

Quando veniamo sollecitati da proposte diverse dalle tue
e ne rimaniamo colpiti perché, a differenza delle tue,
promettono risultati immediati:
donaci perseveranza, Signore!

Solo perseverando al tuo fianco
potremo camminare nella letizia e affrontare le sconfitte
e le delusioni senza affanni.

È per questo che ti supplichiamo:
fa’ che camminiamo al tuo fianco in questo giorno
e in ogni giorno, fino all’ultimo!